



Aggiornamenti sulle attività in materia di rischi operativi presso BCBS e EBA

Marco Moscadelli

Banca d'Italia - Servizio Supervisione Gruppi Bancari

EBA - Sub Group on Operational Risk

Comitato di Basilea (BCBS) - SIGOR

*ABI
Basilea 3 & DIPO
Roma, 26-27 Giugno 2012*

Agenda

- Le attività presso il Comitato di Basilea
- Le attività presso l' EBA
- Considerazioni conclusive

Agenda

- Le attività presso il Comitato di Basilea
- Le attività presso l' EBA
- Considerazioni conclusive

La review dei metodi Base e Standardizzati

I metodi BIA/TSA/ASA sono stati ideati alla fine degli anni 90 in un contesto decisamente diverso rispetto a quello attuale:

- incertezze sui concetti di “rischio operativo” e “perdita operativa”
- conoscenze limitate sui drivers e sugli effetti dei rischi operativi nel sistema bancario/finanziario
- ridotta profondità e ampiezza della base dati utilizzata per le decisioni in materia di indicatori di rischio e calibrazione dei parametri regolamentari

Le scelte regolamentari, confluite nel documento cd Basel II, hanno rappresentato una soluzione di “best effort” in quel determinato contesto.

Lo stesso Comitato ha formalmente riconosciuto i limiti dell’analisi svolta e espresso l’opportunità/esigenza di rivedere in prospettiva le scelte regolamentari.

La review dei metodi Base e Standardizzati

International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards (Basel 2 framework, Giugno 2004 – Giugno 2006)

- **Nota 98:** “Supervisors will review the capital requirement produced by the operational risk approach used by a bank (whether Basic Indicator Approach, Standardised Approach or AMA) for general credibility, especially in relation to a firm’s peers. In the event that credibility is lacking, appropriate supervisory action under Pillar 2 will be considered.”
- **Nota 103:** “The Committee intends to reconsider the calibration of the Basic Indicator and Standardised Approaches when more risk-sensitive data are available to carry out this recalibration. Any such recalibration would not be intended to affect significantly the overall calibration of the operational risk component of the Pillar 1 capital charge.”
- **Nota 105:** “At national discretion, supervisors may adopt a more conservative treatment of negative gross income.”
- **Nota 106:** “As under the Basic Indicator Approach, if negative gross income distorts a bank’s Pillar 1 capital charge under the Standardised Approach, supervisors will consider appropriate supervisory action under Pillar 2.”
- **Par. 778:** “Gross income, used in the Basic Indicator and Standardised Approaches for operational risk, is only a proxy for the scale of operational risk exposure of a bank and can in some cases (e.g. for banks with low margins or profitability) underestimate the need for capital for operational risk. With reference to the Committee document on *Sound Practices for the Management and Supervision of Operational Risk* (February 2003), the supervisor should consider whether the capital requirement generated by the Pillar 1 calculation gives a consistent picture of the individual bank’s operational risk exposure, for example in comparison with other banks of similar size and with similar operations.”
- **Par. 661:** “Supervisors will have the right to insist on a period of initial monitoring of a bank’s Standardised Approach before it is used for regulatory capital purposes.”

La review dei metodi Base e Standardizzati

Working paper on the Regulatory Treatment of Operational Risk (BCBS, Settembre 2001):

- Another important issue relates to sample size. ... As a result, there is significant volatility of results within each business line and, statistically, the RMG has found it difficult to determine with certainty whether the betas differ in a meaningful way across business lines.
- A further issue relating to the sample is whether it is representative of the whole population of internationally active banks. Initial testing of the results of this analysis suggests that the beta multipliers derived from the sample of 29 banks do not yield, for the overall sample of participating institutions, 12% of current minimum regulatory capital, and that as a consequence, the resulting beta estimates may be understated and so would need significant upward revision to produce capital amounts at the desired level.
- ...The dispersion that is observed in the individual beta estimates within business lines could reflect differences across banks in the quality and calibration of their internal economic capital measures. In addition, banks may be applying very different definitions of what constitutes an operational risk loss, some including operational risk losses related to credit and market risk activities, with others excluding such losses from their definition. Moreover, reported gross income figures may lack comparability as the definition of gross income is not common to all jurisdictions.

La review dei metodi Base e Standardizzati

La review, avviata nel 2011, si avvale principalmente delle informazioni sui rischi operativi acquisite con il “Comprehensive Quantitative Impact Exercise (QIS)” effettuato dal Comitato di Basilea nel corso del 2010 per la finalizzazione di Basilea III. I dati raccolti riguardano indicatori di esposizione e frequenza ed ammontare delle perdite operative:

On-/off-balance sheets		
Assets and volume items	Provisions	
	Total	Pending legal issues and tax litigation

Income statement			
Net profit (loss) on financial operations (non-trading book)	Administration costs		Other operating expenses
	Staff expenses	General and administrative expenses	

Information on gross income and its components								
Gross income	Net interest income		Fee and commission income	Fee and commission expenses	Net profit (loss) on financial operations (trading book)		Dividend income	Other operating income
	Interest income	Interest expenses			On financial assets and liabilities held for trading	On the trading book, others		

Information on operational risk losses				
Number of loss events \geq €10,000	Number of loss events \geq €20,000	Total amount of losses \geq €20,000	Sum of the five largest losses	Maximum loss

La review dei metodi Base e Standardizzati

I lavori riguardano i seguenti filoni di indagine:

METODO BIA

- 1) Valutare se il “Gross income” è la proxy più idonea dell’esposizione ai rischi operativi o se variabili alternative presentano maggiori proprietà sia sotto il profilo statistico che sotto quello economico/prudenziale:
 - Capacità di “spiegare” l’esposizione ai rischi operativi
 - Stabilità e robustezza
 - Ruolo delle componenti da “interessi”, “commissoriale” e “finanziaria”
- 2) Valutare la necessità di fornire indicazioni più stringenti sulle modalità di alimentazione/composizione dell’indicatore di riferimento (Gross Income o altro).
- 3) Valutare se la misura del coefficiente regolamentare dei metodi BIA - unico per tutte le banche - è appropriata o necessita di una ricalibrazione.

La review dei metodi Base e Standardizzati

METODI STANDARDIZZATI

- 4) Valutare se la ripartizione dell'indicatore tra le Linee di Business e l'utilizzo di coefficienti differenziati costituisca un metodo appropriato per distinguere la rischiosità operativa dei diversi business models
- 5) Nel caso in cui la verifica desse esito negativo, individuare una metodologia più idonea per creare un forte incentivo regolamentare per l'utilizzo del metodo TSA (collegamento tra gli sforzi/investimenti per il rispetto dei requisiti qualitativi, i relativi effetti e la metodologia di calcolo)
- 6) Sulla base degli esiti delle analisi svolte sul Gross income e sulle Linee di business, valutare l'opportunità di mantenere o meno il metodo alternativo ASA.

La review dei metodi Base e Standardizzati

L'obiettivo della review è quello di accrescere la credibilità/robustezza degli approcci base e intermedio al fine di:

- Instaurare un più ordinato sistema di incentivi tra gli approcci regolamentari per la determinazione dei requisiti di capitale per i rischi operativi
- Determinare assorbimenti patrimoniali più coerenti con l'effettiva esposizione ai rischi operativi
- Accrescere la valenza di tali approcci anche come benchmark dei metodi AMA

Benchmarking dei metodi AMA

Observed Range of practice in key elements of AMA (“Range of Practices”)

- Mette in evidenza significative differenze nei criteri/assunzioni/metodologie (“practices”) adottate dalle banche AMA per calcolare il capitale regolamentare per rischi operativi
- Alcune di queste “practices” non risultano in linea con le aspettative di Vigilanza

Supervisory Guidelines for the AMA (“AMA Guidelines”, Giugno 2011)

- Fornisce linee guida per una la realizzazione delle componenti chiave del framework AMA (Governance, Dati, Modello)
- Incentiva le banche (e le autorità di vigilanza) ad evolvere verso modelli AMA di 2° generazione

I due documenti introducono il concetto di benchmarking anche nei metodi AMA quale strumento per verificare la robustezza del sistema di calcolo e la ragionevolezza dei risultati

Benchmarking dei metodi AMA

L'esercizio di "benchmarking" costituisce la seconda importante attività attualmente svolta dal SIGOR.

Modalità: confronto dei risultati di capitale AMA con un set di appropriate variabili/indicatori di riferimento ("leverage" delle analisi/risultati sui metodi BIA/TSA)

Obiettivo intermedio: Identificazione delle banche outlier e delle relative "practices"

Obiettivo finale: aggiornare le "AMA supervisory Guidelines" con raccomandazioni volte a scoraggiare l'utilizzo di tali "practices"

Agenda

- Le attività presso il Comitato di Basilea
- **Le attività presso l'EBA**
- Considerazioni conclusive

CRDIV – CRR BTS sui rischi operativi

La proposta regolamentare per l'introduzione di Basilea 3 in EU prevede che l'EBA elabori draft Binding Technical Standards (BTS) anche sui rischi operativi.

Essi riguardano sia gli approcci Base e Standardizzati che quelli Avanzati.

In base all'attuale versione della CRDIV-CRR, I primi "deliverable" sono previsti per dicembre 2013

CRDIV – CRR

BTS sui rischi operativi

N	CRD IV / CRR reference	Approach	Content of the BTS	Deliverable	Deadline	Stage of work
6	Art 305 (3)	BIA	Calculation of the relevant indicator	EBA shall develop draft regulatory technical standards to determine the methodology to calculate the relevant indicator referred to in paragraph 2.	31/12/2016 (Proposal to postpone the deadline to 31/12/2017)	To wait BCBS developments
7	Art 308 (3)	ASA	Conditions for the use of the ASA	EBA shall develop regulatory technical standards to further specify the conditions for the use of the Alternative Standardised Approach referred to in paragraph 2.	31/12/2016 (Proposal to postpone the deadline to 31/12/2017)	To wait BCBS developments
8	Art 307 (3)	TSA	Business Lines mapping	EBA shall develop draft implementing technical standards to determine the conditions of application of the principles for business line mapping provided in this Article.	31/12/2017	To wait BCBS developments

CRDIV – CRR

BTS sui rischi operativi

N	CRD IV / CRR reference	Approach	Content of the BTS	Deliverable	Deadline	Stage of work
4	Art 311 (7a)	AMA	Allocation of the losses to the "Corporate Center" Business Line (introduced by the CRD II)	EBA shall develop regulatory technical standards to specify the following: (b) the exceptional circumstances in which an institution may allocate loss events to an additional business line referred to in point (b) of paragraph 3. EBA shall submit those draft regulatory technical standards to the Commission by 31 December 2016.	31/12/2016 (Proposal to drop the provision as considered as an exceptional circumstance)	Work might not start
5	Art 303 (5)	AMA	AMA Partial Use	EBA shall develop draft regulatory technical standards to specify the following: (a) the conditions that competent authorities shall use when assessing the methodology referred to in point (a) of paragraph 2; (b) the conditions that the competent authorities shall use when deciding whether to impose the additional conditions referred to in paragraph 3.	31/12/2016	Work will start in 2014 or 2015

CRDIV – CRR

BTS sui rischi operativi

N	CRD IV / CRR reference	Approach	Content of the BTS	Deliverable	Deadline	Stage of work
1	Art 301 (3b)	AMA	AMA changes	EBA shall develop draft regulatory technical standards to specify the following: (b) the conditions for assessing the materiality of extensions and changes to the AMA	31/12/2013 (Proposal to postpone the deadline to 31/12/2014)	Work already started (implementation study of GL45 across members)
2	Art 301 (3a)	AMA	Validation of AMA models	EBA shall develop draft regulatory technical standards to specify the following: (a) the assessment methodology under which the competent authorities permit institutions to use AMA	31/12/2013 (Proposal to postpone the deadline to 31/12/2014)	Work will start by next year
3	Art 311 (7a)	AMA	Correlation across risk classes	EBA shall develop regulatory technical standards to specify the following: (a) the conditions for assessing whether a system is sound and implemented with integrity for the purposes of point (d) of paragraph 2	31/12/2016 (Proposal to drop the provision as already covered by BTS n. 2)	See BTS n. 2

BTS su “AMA changes”

- I lavori sono già iniziati.
- I BTS su AMA changes saranno elaborati unitamente a quelli relativi ai modelli interni sui rischi di credito e di mercato e saranno costituiti da una parte comune e da una specifica per ogni rischio.
- Per la parte AMA, il documento di riferimento per la loro elaborazione è rappresentato dalle EBA - *Guidelines on AMA Extensions and Changes* (cd GL45), pubblicato il 6 Gennaio 2012 e al momento oggetto di un'*implementation review*
- Due principali obiettivi del GL45:
 - Fornire indicazioni alle banche per la definizione di politiche/criteri riguardanti le estensioni e le modifiche dei metodi AMA e per la loro categorizzazione (estensioni, variazioni significative, variazioni maggiori, variazioni minori)
 - Definire coerenti procedure di comunicazione con le Autorità di Vigilanza (autorizzazione, comunicazione preventiva, comunicazione successiva)
- Entro il 30 Giugno 2012, le banche AMA devono trasmettere alle Autorità di Vigilanza le “AMA change policies”.

BTS su “AMA validation”

- I lavori inizieranno nel corso del 2013.
- Analogamente ai BTS su “AMA changes”, anche i BTS su “AMA validation” saranno elaborati unitamente a quelli relativi ai modelli interni sui rischi di credito e di mercato e saranno costituiti da una parte comune e da una specifica per ogni rischio.
- Per la parte AMA, l’obiettivo è quello di aggiornare, rendendole vincolanti, le *“Guidelines on the implementation, validation and assessment of AMA and IRB Approaches”* (cd GL10)
- Ulteriori importanti documenti sui rischi operativi, pubblicati dal CEBS/EBA o dal Comitato di Basilea successivamente al GL10, saranno utilizzati in tale processo:

Guidelines del CEBS/EBA:

- *“The scope of operational risk and operational risk loss”* (nell’ambito del cd “Compendium”, GL21, Settembre 2009)
- *“Guidelines on operational risk mitigation techniques”* (GL25, Dicembre 2009)
- *“Guidelines on the management of operational risks in market-related activities”* (GL35, Ottobre 2010)

Documenti del Comitato di Basilea:

- *“Recognising the risk-mitigating impact of insurance in operational risk modelling”* (Ottobre 2010)
- *“AMA supervisory Guidelines”* (Giugno 2011)

Agenda

- Le attività presso il Comitato di Basilea
- Le attività presso l' EBA
- **Considerazioni conclusive**

Considerazioni conclusive (1)

- Il periodo 2006 - 2011 si è caratterizzato per la pubblicazione, da parte del CEBS/EBA e del Comitato di Basilea, di importanti documenti finalizzati all'implementazione dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi operativi.
- L'obiettivo perseguito è stato quello di:
 - Sopprimere all'indeterminatezza/eccessiva libertà di realizzazione degli approcci consentita dal testo di Basilea 2 o dalla CRD
 - Estendere progressivamente il raggio di azione dalle banche AMA a quelle che utilizzano i metodi Standardizzati e Base
- Le attività sul piano normativo sono state limitate. Laddove effettuate (es Commissione Europea, tramite il CRD Transposition Group), volte esclusivamente a fornire interpretazioni del testo regolamentare

Considerazioni conclusive (2)

- I lavori in corso in ambito Comitato e EBA, con risultati che saranno resi noti molto presumibilmente a partire dal 2013, avranno un significativo impatto sia sotto il profilo normativo che applicativo:
 - La review dei metodi Base e Standardizzati potrà riflettersi sulle attuali dotazioni patrimoniali per rischi operativi, a livello sia di singola banca che di intero sistema. Impatti indiretti potranno verificarsi anche per le banche AMA;
 - Ulteriori effetti sui framework AMA potranno discendere dall'esercizio di benchmarking, con banche giudicate outlier cui viene richiesto di modificare/rinnovare i sistemi interni
 - L'elaborazione di BTS in ambito UE restringerà ulteriormente i gradi di libertà nella realizzazione/mantenimento dei metodi AMA
- Le modifiche in atto hanno l'obiettivo finale di rafforzare la disciplina complessiva sui rischi operativi, favorendo al contempo la transizione dai metodi più semplici a quelli avanzati. Per questi ultimi, gli sforzi consentiranno di aumentare la credibilità delle metodologie e dei risultati, di ridurre improprie situazioni di discrepanza tra banche/paesi e, non ultimo, di prevenire il "rischio modello" nel mondo dei rischi operativi.

Grazie per l'attenzione

Marco Moscadelli

Tel. +39 06 4792 4379

e.mail: marco.moscadelli@bancaditalia.it

